

Il Piemonte si è svegliato e dice sì alla Tav



Dopo anni di tira e molla, mentre i francesi stanno già perforando da tempo il Fréjus nel loro versante e alla vigilia di una megamulta da parte della Ue che ha finanziato massicciamente il traforo, i vertici del centro-sinistra piemontese hanno deciso di rompere gli indugi e di prendere finalmente posizione a favore del traforo transalpino sinora osteggiato da molti sindaci della Val di Susa, molti dei quali del Pd. Il manifesto della mobilitazione (riprodotto qui accanto) sarà l'emblema di questa sorta di nuova «marcia dei 40 mila» che è stata caldeggiata dal sindaco di Torino, il pd Sergio Chiamparino, e alla quale ha aderito, ma senza particolare entusiasmo, anche il presidente della Regione Piemonte, la pd Mercedes Bresso. Molti esponenti del centro-destra invece si sono defilati con la scusa che, essendo stato il Pd a bloccare i lavori, è giusto che adesso sia il Pd a cavare le castagne dal fuoco.

Calitri a pag. 3

